

Festa di apertura degli oratori 2011

Creando e ricreando



Quest'anno eccezionalmente la **Festa di apertura degli oratori 2011** è spostata a **domenica 2 ottobre 2011** perché, almeno idealmente, ma anche con una folta rappresentanza, i ragazzi con i genitori, gli animatori, educatori e responsabili possano partecipare all'**Ingresso ufficiale del nuovo arcivescovo di Milano**, il cardinale Angelo Scola, che avverrà nel pomeriggio di domenica 25 settembre 2011 nel centro di Milano prima e poi in Duomo con la celebrazione eucaristica alle ore 17.00.

La **Festa dell'oratorio** è tradizionalmente il momento per **rinnovare** da parte della comunità cristiana **l'impegno per l'educazione** delle giovani generazioni e l'attenzione da riservare ai più giovani attraverso gli strumenti dell'animazione, dell'esperienza di gruppo, dell'accompagnamento educativo e della formazione umana e cristiana che sono propri dell'oratorio.

La Festa dell'oratorio è anche l'occasione per **lanciare la proposta del nuovo anno oratoriano**, tutta orientata nella preparazione dell'*Incontro Mondiale delle Famiglie di Milano 2012* dal titolo: «La Famiglia: il Lavoro e la Festa», che per i ragazzi, gli adolescenti e l'oratorio si traduce nello **slogan CREANDO E RICREANDO**.

La Festa di **apertura** degli oratori ha, quest'anno in particolar modo, lo scopo di avviare le attività che rendono l'oratorio un luogo di attrazione **«permanente»**, che si rinnova durante tutti i periodi dell'anno. Una programmazione intelligente potrà condurre i ragazzi alla scoperta di un ambiente sempre nuovo e coinvolgente, dove sperimentare la *familiarità* dei rapporti e imparare a relazionarsi con gli altri nello stile del Vangelo, vivere *l'impegno quotidiano*, realizzando uno dopo l'altro obiettivi di crescita (CREANDO), ed esprimere nella gioia, nel gioco e nel divertimento la dimensione della *festa* (RICREANDO), come celebrazione e soddisfazione per il bene in cui si è immersi e che si è capaci di compiere insieme agli altri.

Per la presentazione del tema dell'anno oratoriano 2011-2012 rinviamo a Il Gazzettino della Fom n. 8-2011 e, in modo più organico e completo, al sussidio per l'animazione dei ragazzi in oratorio verso Milano 2012 CREANDO E RICREANDO (ed. In dialogo).

Puntiamo sugli animatori Brainstorming iniziale

Prima della Festa di apertura dell'oratorio, fissiamo una serie di appuntamenti con gli animatori. Il primo è quello di **OraMiLancio**, la presentazione diocesana dell'anno oratoriano realizzata proprio per gli animatori per acquisire gli elementi della proposta CREANDO E RICREANDO (cfr. sedi e date sul sito www.chiesadimilano.it/fom)

Il secondo appuntamento è una serata «creativa» che abbia come obiettivo la raccolta di idee nuove su come migliorare lo stato di animazione «permanente» in oratorio e su come rendere l'oratorio un luogo che si pone innanzitutto al «servizio della festa» dei ragazzi e delle loro famiglie. Dopo aver presentato brevemente il tema CREANDO E RICREANDO, chiederemo proprio agli animatori di esprimersi con la tecnica del «**brainstorming**», chiedendo loro come rendere l'oratorio ancora più divertente per i ragazzi, trovando le forme e i modi per ideare nuove attività e un nuovo modo di «porsi» nei confronti dei più piccoli. Come è noto, nel brainstorming creativo tutte le idee sono in un primo momento prese in considerazione, con serietà e senza critica distruttiva da parte di nessuno dei partecipanti. In un secondo momento si vaglieranno le idee più interessanti da sviluppare in un cammino che vede il gruppo animatori coinvolto in prima persona.

Il **sussidio CREANDO E RICREANDO** (ed. In dialogo) fornisce poi gli elementi per iniziare il cammino del gruppo animatori con attività che presentano il tema dell'oratorio 2011-2012 e con alcuni spunti/laboratori che hanno l'obiettivo di consolidare il gruppo per renderlo creativo e produttivo, al servizio dei ragazzi per tutto l'anno! Il sussidio dopo essere stato utilizzato per gli animatori può essere consegnato agli stessi animatori perché trovino spunti per la programmazione e la realizzazione delle attività!

Nelle riunioni del gruppo animatori può essere utile anche «**APPS, lo smartbook dell'animatore**» (ed. In dialogo), un agile strumento che raccoglie brevi spunti per la riflessione in gruppo, avvia nuovi «atteggiamenti» (applicativi) e fornisce «spazio» per appuntarsi le decisioni su attività e priorità da svolgere mese per mese da parte di tutto il gruppo.

Gli strumenti per l'animazione sono presentati a OraMiLancio e sono a disposizione presso la libreria In dialogo in via S. Antonio, 5 a Milano (tel. 0258391348 – e-mail: libreria@indialogo.it – www.indialogo.it)

Facciamo l'uomo nuovo! Celebrazione penitenziale per animatori e educatori

All'inizio del nuovo anno oratoriano proponiamo agli animatori e agli educatori di *partire da se stessi* per rinnovare il proprio impegno di servizio – che si traduce poi in una laboriosità concreta e in uno stile evangelico da vivere ogni giorno – e in una gioia del cuore che trasmette il senso vero della *festa* con la testimonianza della vita che in se stessa ritrova l'«immagine di Dio».

La celebrazione del sacramento della riconciliazione può essere l'occasione da non perdere da proporre per l'inizio di un anno vissuto CREANDO E RICREANDO.

Sul sito www.chiesadimilano.it/fom è a disposizione, a partire dalle date di OraMiLancio di settembre, il testo di una **celebrazione penitenziale** sul tema dell'anno oratoriano per animatori ed educatori. È utile programmare questo momento, collegando diversi oratori e diverse comunità (magari in decanato), per permettere a adolescenti e giovani di accostarsi al sacramento grazie alla disponibilità di diversi sacerdoti.

Fiaccolata E la luce fu

La fiaccolata prima della Festa dell'oratorio è, in molte realtà, un'occasione per coinvolgere sempre più persone, a partire dai più giovani, nel ritrovarsi insieme in un momento suggestivo che segna l'inizio di un lungo cammino. La fiaccolata è una bella opportunità anche per una prima presentazione del tema dell'anno oratoriano. La fiaccolata di quest'anno può ricalcare la *pagina biblica della Creazione (Genesi 1)*: l'accensione della fiaccola dal braciere può essere un segno della luce che trova origine nella Parola di Dio che crea tutte le cose. Grazie alla sua Parola il Creatore si mette all'«opera» e fa quello che dice! Si possono prevedere delle tappe che mettano in mostra le «cose buone» del creato, scandite dai sette giorni della creazione, sino alla lettura finale dell'Icona biblica dell'anno oratoriano 2011-2012 (*Genesi 1, 26-2, 3*) che mette in «luce» il compimento del «lavoro» di Dio con la creazione dell'uomo e della donna e, quindi, della «famiglia». Il termine della fiaccolata può essere anche l'occasione per svelare ai presenti il logo CREANDO E RICREANDO. La fiaccolata può dare avvio alla festa e quindi concludersi con un «cerchio di gioia» oppure con un altro momento di animazione «festosa».



La Messa al centro della festa

Quest'anno ci impegniamo a rendere la liturgia ancora più festosa, capace di coinvolgere piccoli e grandi in un'atmosfera dove è bello ritrovarsi insieme, ascoltare la Parola di Dio e ricevere il dono dell'Eucaristia.

La Messa è al centro della festa perché è al centro della vita! In un andamento ciclico della settimana siamo invitati a fermarci e a contemplare il mistero dell'amore di Dio in cui siamo immersi. La Messa domenicale è il momento della nostra «ricreazione» (RICREANDO) ed è così che soprattutto i ragazzi dovrebbero percepirla. Tutti i particolari sono importanti per «creare» l'atmosfera e la partecipazione, a partire dall'invito personale fatto ai ragazzi e dall'invito che essi stessi possono fare nei confronti dei loro genitori, parenti e amici.

Proponiamo solo alcuni suggerimenti per l'animazione della Messa della Festa di apertura degli oratori (o di altre domeniche successive).

1. All'inizio **prima del canto iniziale** si invita tutta l'assemblea ad un **silenzio** che sia «palpabile», un silenzio che indica l'attesa per qualcosa che sta per accadere (l'ambiente della chiesa o la disposizione delle persone in oratorio aiuterà a creare il clima opportuno). Fatto silenzio, subito una voce, possibilmente fuori campo, legge l'**Icona biblica** dell'anno oratoriano (*Genesi 1, 26-2, 3*). Al termine inizia il canto che deve essere il più coinvolgente del repertorio, quello che tutti conoscono e cantano volentieri. Nella processione di ingresso può essere portata all'altare l'immagine del **logo** CREANDO E RICREANDO.

2. Per sottolineare l'aspetto dell'alterità che «ci completa», facendo riferimento al brano «**Maschio e femmina li creò**», nella sistemazione dei posti i ragazzi e le ragazze possono essere divisi. I **maschi** tutti da una parte e le **femmine** in un'altra zona, mentre si inviterà esplicitamente i genitori con i figli più piccoli o con i nonni a stare insieme in un'altra zona a loro dedicata. I ragazzi e le ragazze potranno così percepire di far parte di un «genere» proprio che li identifica e li accomuna, rendendoli comunque parte di una comunità familiare in cui c'è complementarità.

3. L'atto penitenziale può essere sostituito con la **liturgia battesimale**. Durante l'aspersione si inviti tutti al **segno della croce**, un segno che ci identifica e che ci viene consegnato nel giorno del Battesimo come segno di «rigenerazione» per essere nuovamente «a immagine di Dio».

4. La **liturgia della Parola** di domenica 2 ottobre (V domenica dopo il martirio di san Giovanni nel rito ambrosiano) mette al centro il comandamento dell'amore che ristabilisce l'alleanza primordiale con Dio Creatore nel segno «nuovo» della libertà. Amare Dio e amare il prossimo sono i due comandamenti che hanno un rapporto di «similitudine» fra loro, per cui è proprio la nostra capacità di «amarci gli uni gli altri» (ad esempio dentro la famiglia e nelle azioni quotidiane) che ci rende molto simili («somiglianti») a Dio che crea perché ama e si «ricrea» - fa festa - nel contemplare con amore l'uomo e la donna che ha creati.

Se è presente in oratorio, o nel proprio territorio, una folta rappresentanza di **migranti** di altra nazionalità, una lettura può essere letta nella loro **lingua** (questa può diventare una abitudine nel corso dell'anno che ci prepara all'Incontro Mondiale delle Famiglie).

I gesti compiuti e la disposizione delle persone possono essere spiegati durante l'omelia.

5. Dopo l'omelia o dopo la comunione si può vivere il momento del **Mandato educativo** (cfr. di seguito e sul sito www.chiesadimilano.it/fom per una proposta di testo)

6. Uno schema di **preghiera dei fedeli** sarà a disposizione prima della festa sul sito internet www.chiesadimilano.it/fom.

7. Se i ragazzi sono divisi «maschi e femmine», lo **scambio della pace** può essere l'occasione per **mescolarsi** e cambiarsi di posto, con l'aiuto dei catechisti e animatori che, prima della Messa, avranno suggerito ad alcuni di restare fermi e ad altri di spostarsi, andando a dare la pace e a sistemarsi nel nuovo posto. È la partecipazione all'Eucaristia che colma le differenze e ci rende uniti nella diversità.

8. All'**offertorio** è bello portare all'altare, dopo il pane e il vino, qualcosa che, grazie alle offerte e alle rinunce dei ragazzi – magari durante l'estate – è stato **acquistato o costruito** – con «fatica» – per l'**oratorio** o per un progetto di carità in cui i ragazzi si sono impegnati nell'ultimo periodo.

Il canto d'offertorio sia breve in modo da interrompersi non appena i doni vengono deposti sull'altare. La formula per la presentazione delle offerte che si può usare ad alta voce, nel silenzio dell'assemblea, è quella del «Benedetto sei tu...frutto... del **lavoro dell'uomo...**».

9. I temi della proposta CREANDO E RICREANDO rispecchiano i contenuti della **Preghiera eucaristica IV** che, nel «disegno di salvezza», svela il piano di Dio per l'umanità, creata e ricreata da Lui.

10. Al momento della **comunione** si possono invitare gli adulti presenti – o gli educatori e animatori che hanno ricevuto il mandato - ad accompagnare i ragazzi ad accostarsi all'eucaristia, come gesto di una «familiarità che educa». Ogni ragazzo non si muoverà finché non è «invitato» da un adulto. Chi avrà fatto la comunione o chi non la riceve si siederà, gli altri resteranno in piedi in attesa di un adulto/educatore che lo accompagni.

11. Dopo l'«orazione dopo la comunione», una **famiglia** (si può scegliere la più numerosa che sta partecipando alla Messa) **inviterà** tutti a prepararsi all'Incontro Mondiale delle Famiglie di Milano 2012, con un anno pastorale che punterà alla riscoperta della vita familiare e del lavoro e della festa, alla luce del Vangelo. Tutti saranno impegnati anche nell'accoglienza di famiglie provenienti da ogni parte del mondo (è in questo momento che si può accennare all'iniziativa del «gemellaggio»: cfr. di seguito).

12. La Messa può concludersi subito fuori dalla chiesa o nello stesso luogo della celebrazione in oratorio con un momento finale di animazione che segni la continuità con quanto appena celebrato. In quella occasione gli animatori potranno presentare uno dei **canti della proposta** CREANDO E RICREANDO (cfr. *cd dei canti edito da In dialogo*)

Mandato educativo

La Festa di apertura dell'oratorio è il momento opportuno per dare mandato alle figure educative che operano con bambini, ragazzi e adolescenti in oratorio (catechisti, animatori, educatori, allenatori, responsabili di gruppi, ecc.). È la comunità cristiana che individua e incarica le persone adeguate che, con senso di responsabilità, si assumono liberamente il compito dell'educazione. Il «fare» educativo è dunque segno di una appartenenza che identifica e inserisce in un «piano» che si prende cura della crescita e maturazione dei più giovani.

*Un modello di **Mandato educativo**, che faccia riferimento al tema **CREANDO E RICREANDO** sarà fornito prima della Festa del 2 ottobre sul sito internet www.chiesadimilano.it/fom.*

*Il Mandato educativo può concludersi con la **Preghiera dell'educatore** di quest'anno:*

Preghiera dell'educatore 2011-2012

Padre, creatore di tutte le cose,
ora tocca a noi vivere CREANDO.
Ti chiediamo di renderci costanti e generosi,
affinché i ragazzi e le ragazze che ci affidi
scoprano la bellezza di una vita vissuta con impegno e dedizione.
Possano diventare grandi «a tua immagine»,
facendo seguire sempre le opere a parole vere,
che dicano e sognino solo cose buone.
Dona a noi la forza del tuo Spirito
che agisce RICREANDO,
perché il nostro cuore sia ricolmo di gioia
e il nostro lavoro generi sempre motivi per far festa.
Benedici, o Padre, le nostre famiglie,
e le famiglie di tutto il mondo,
specialmente le più povere e fragili.
Abita con le famiglie dei nostri ragazzi
perché, nelle azioni semplici dell'amore quotidiano,
siano segno e strumento del tuo amore.
Tu, Signore, CREANDO E RICREANDO,
fa' della nostra vita insieme
un «capolavoro» ai tuoi occhi
e rendici ancora speranza e compimento
per il mondo che verrà. Amen

Presso la libreria In dialogo è a disposizione un cartoncino in un bel formato grafico che riporta la Preghiera dell'educatore 2011-2012 (libreria In dialogo – via S. Antonio, 5 – Milano – tel. 0258391348 – e-mail: libreria@indialogo.it).



Preghiera della festa

Nel pomeriggio di festa, a un momento opportuno, tutto si fermerà all'istante, per permettere di vivere tutti insieme il momento centrale della preghiera. Si cercherà di dare il senso di «stacco» con tutto il resto, anche se tutti devono sapere in anticipo a che ora è prevista la preghiera. Nessuno in oratorio dovrà svolgere un'altra attività o dovrà occupare un altro luogo se non quello deputato per la preghiera comunitaria. Gli animatori e gli educatori inviteranno i ragazzi a vivere questo momento intenso che «spezza» ma «completa» l'andamento dell'animazione che riprenderà subito dopo la preghiera con nuove attività o con un momento di animazione finale «esplosivo».

Lo schema della preghiera della festa potrà ricalcare quella che gli stessi animatori vivranno in occasione di OraMiLancio 2011 (cfr. calendario date e luoghi su www.chiesadimilano.it/fom). *Il testo della preghiera sarà disponibile on-line dall'8 settembre 2011.*

Sul sito internet www.chiesadimilano.it/fom (nella sezione oratorio) abbiamo pubblicato dieci schemi per la preghiera in oratorio da realizzare lungo l'anno pastorale sul tema **CREANDO E RICREANDO**.

Spazio alla creatività'



Parola d'ordine: «creatività»! Una festa «creativa» sarà fatta di elementi che evidenziano l'estro, l'iniziativa, l'espressività e la manualità dei ragazzi, insieme ai loro animatori. Al mattino o lungo la giornata di festa possiamo realizzare dei **laboratori creativi** che impegnino i ragazzi nella realizzazione di oggetti nuovi, grazie alle istruzioni date dagli animatori. Ogni oratorio ha il suo «*bagaglio*» di attività da proporre in diversi **stand** che hanno l'obiettivo di costruire cose (CREANDO) e possono davvero mettere in scena un **festival della creatività**.

Nel sussidio di animazione CREANDO E RICREANDO sono a disposizione alcuni suggerimenti per attività manuali. Vengono proposti soprattutto i modi per creare dei «**festoni**» che possono abbellire in modo originale le sale dell'oratorio (perché in oratorio è sempre festa!). Una linea che si può seguire è la realizzazione di oggetti o immagini che «celebrino» il creato (*luce, stelle, acqua, terra, piante, animali, umanità*).

Ad OraMiLancio verrà presentata una semplice attività con il «das» che può essere appresa dagli animatori e riproposta ai ragazzi in occasione della festa.

Alcuni laboratori possono puntare alla **cucina creativa**. Con i ragazzi si possono costruire speciali «manicaretta» che saranno poi consumati eventualmente al pranzo della festa (ad esempio all'antipasto). La **preparazione creativa del pranzo** della festa può mobilitare l'intero oratorio. Dopo la Messa ci si può dividere in gruppi organizzati che con obiettivi fattibili in breve tempo possano predisporre tutto quel che è possibile per il pranzo comunitario o almeno per un momento di «aperitivo». Quando tutti i gruppi hanno realizzato il loro compito si potrà dare avvio tutti insieme al momento conviviale (RICREANDO).

Cantiere oratorio

L'oratorio quest'anno si impegna a «sfornare» qualcosa di nuovo per l'animazione dei ragazzi proprio per preparare meglio l'Incontro Mondiale delle Famiglie. Per illustrare a chi entra in oratorio quali sono le attività in «cantiere» si può costruire la «**zona cantiere**», una sorta di bacheca che è inserita dentro un'«ambientazione» che fa riferimento ai cantieri edili o cantieri stradali.

Per raccogliere suggerimenti sull'ambientazione del «cantiere oratorio» invitiamo a consultare la sezione «ambientando» del sussidio CREANDO E RICREANDO.



Il dado CREANDO E RICREANDO

In ottobre il dado CREANDO E RICREANDO ci sarà, per diventare un ottimo gadget per l'anno in preparazione all'Incontro Mondiale delle Famiglie. Il dado/cubo che si crea e ricrea non solo è un contenitore simpatico di messaggi che, a colpo d'occhio, presentano il tema «La famiglia: il lavoro e la festa», ma può diventare anche *un semplice gioco interattivo* che può essere organizzato in oratorio e coinvolgere i bambini, soprattutto quelli della scuola primaria, in speciali «sfide», grazie ai simboli «nascosti» in ogni faccia.

Ulteriori precisazioni saranno a disposizione sul nostro sito www.chiesadimilano.it/fom.
Il dado CREANDO E RICREANDO sarà a disposizione presso la libreria In dialogo.



Fly Family!

Campagna di ospitalità e di gemellaggio fra oratori e famiglie del mondo.

La Festa di apertura degli oratori è l'occasione propizia per lanciare un'iniziativa che può coinvolgere i ragazzi e le loro famiglie negli ultimi mesi dell'anno 2011 sino al termine delle iscrizioni all'Incontro Mondiale delle Famiglie previsto per marzo 2012 (cfr. www.family.2012.com).

È la **campagna «Fly Family!»**, l'invito da parte di ogni oratorio della diocesi di Milano da rivolgere ad una famiglia del sud del mondo perché possa partecipare a Milano 2012! **Come fare?**

Occorre prendere contatto con i missionari (o con i «fidei donum» ambrosiani) che abitualmente la parrocchia aiuta, affinché individuino nella loro comunità in terra di Missione una o più famiglie che

possano partire per Milano a fine maggio 2012, per partecipare all'Incontro Mondiale delle Famiglie. Individuate le famiglie si creerà subito un «*ponte di reciproca conoscenza e di solidarietà*» che faccia mettere in collegamento le famiglie dei nostri ragazzi con tutte le famiglie della comunità in Missione, e in particolare con quelle che saranno ospitate.

Accanto alla reciproca conoscenza, che può avvenire grazie alla spedizione di lettere, fotografie, pacchi dono, oggetti di scambio, ecc., i ragazzi degli oratori, con le loro famiglie, s'impegneranno a **raccogliere i fondi** per le **spese di viaggio** e di permanenza della/e famiglia/e che poi s'impegneranno anche a ospitare nei giorni di Milano 2012.

Si può utilizzare un tabellone (sul modello del seguente) per fare il punto sulla raccolta e darsi gli obiettivi perché la/e famiglia/e scelta/e possano **volare a Milano grazie a «Fly Family!»**.

Maggiori informazioni in seguito sul sito www.chiesadimilano.it/fom.



Gioco della Festa

OraLabOra

CHI NON LAVORA NON FA LA FESTA!

Nel corso del pomeriggio della festa dell'oratorio si può organizzare questo gioco a tema e a stand che, in modo divertente, prenderà in considerazione il lavoro e la festa!

Il testo con le prove e gli stand del gioco è a disposizione nel sussidio per l'animazione CREANDO E RICREANDO (ed. In dialogo).

SCOPO DEL GIOCO:

Far giocare ai vari stand più ragazzi possibili per raggiungere un dato livello di «ore lavorate» e poter così sbloccare i vari elementi che servono per fare la festa.

MODALITÀ DI GIOCO:

Ogni ragazzo riceverà un «cartellino» da compilare con il proprio nome e che dovrà «timbrare» ad ogni stand per certificare di aver svolto tutti i lavori richiesti. A seconda dell'esito della prova l'animatore potrà assegnare un totale di «ore lavorate» tra 5 e 8, scrivendone il valore sul cartellino. Dopo aver completato tutti gli stand riconsegneranno il cartellino che andrà nel «monte-ore» totale e permetterà di sbloccare i

vari elementi per la festa. Una volta consegnato il cartellino, i ragazzi potranno ricominciare a giocare con un nuovo cartellino.

Man mano che vengono «sbloccati» i vari elementi per la festa gli animatori inizieranno ad allestire gli spazi per festeggiare insieme e quando verrà sbloccata la torta, gli animatori dichiareranno la fine del gioco ed inviteranno i presenti a partecipare alla festa che prevederà anche la premiazione del miglior «lavoratore» (e anche del più «fannullone»).

oraLAVora



Chi non lavora.... Non fa festa	
Nome: _____	
LAVORO	ORE
Falegnameria	
Sartoria	
Ristorante	
Cantiere	
Elettricista	
Posta	
Biblioteca	
Mercato	
TOTALE	

ELEMENTI PER LA FESTA:

Elemento	Se giocano singolarmente (<50 ragazzi) Valori espressi in ore	Se giocano singolarmente (>50 ragazzi)	Se si gioca a squadre (4 squadre)
Musica	350	450	35
Festoni/ghirlande	100	200	10
Piatti	250	300	20
Bicchieri	300	350	25
Tovaglioli	125	250	10
Bibite	450	600	35
Patatine	350	500	35
Torta	725	1000	65

STAND:

- **Falegnameria – Il falegname**

Materiale occorrente: asse di legno, martello, chiodi

Partecipanti: uno alla volta

Classe: medie

Obiettivo: mettere 5 chiodi nel legno senza stortarli

Durata stand: massimo 3 minuti a ragazzo

Variante: se a squadre, far conficcare nel legno un chiodo a ogni ragazzo

- **Sartoria – La stilista**

Materiale occorrente: cartoncini, carta crespa, carta velina, fogli A3 bianchi, colla, scotch, pennarelli vari

Partecipanti: max 5 alla volta

Classe: tutte le età

Obiettivo: creare un modello di vestito che deve indossare una persona

Durata stand: 7 minuti

Alternativa:

Materiale occorrente: indumenti di varie dimensioni e tipologie (magliette, calze, guanti, cappelli, costumi, pantaloni, gonne, mutande...), foglietti con scritti i nomi degli indumenti, sacchi al cui interno porre gli indumenti in modo casuale

Partecipanti: uno alla volta

Classe: tutte le età

Obiettivo: ogni ragazzo estrae da un sacco un indumento ed estrae un foglietto: dovrà indossare l'indumento così come indicato sul foglietto (ad esempio il ragazzo estrae un paio di calze, sul foglietto vi è scritto guanti, quindi dovrà utilizzare le calze come dei guanti)

Durata stand: 3 minuti

- **Ristorante – Il cameriere**

Materiale occorrente: 2 o più vassoi, bicchieri di plastica pieni d'acqua, 2 o più secchi (realizzare un percorso)

Partecipanti: 2 o più

Classe: tutte le età

Obiettivo: fare il percorso con i bicchieri pieni d'acqua sul vassoio. Alla fine del percorso svuotare i bicchieri nei secchi. Dopo 5 minuti verificare chi ha riempito maggiormente il secchio e assegnare le ore in base alla quantità d'acqua trasportata.

Durata stand: 5 minuti

Variante: se si gioca a squadre, effettuare il percorso a staffetta

- **Cantiere – Il muratore**

Materiale occorrente: mattoncini di polistirolo, stuzzicadenti

Partecipanti: max 10

Classe: tutti

Obiettivo: costruire un muro alto 50 cm che stia in piedi per almeno 30 secondi

Durata: 5 minuti

- **L'elettricista**

Materiale occorrente: filo elettrico spellato lunghezza 1 metro o più (filo A), batteria max 12v, porta lampadina, lampadina, uncino di fil di ferro, 2° filo elettrico non spellato (filo B), supporto in legno

Montaggio: inserire la lampadina nel porta lampadina, fissare il porta lampadina sul supporto, collegare un estremo del filo A al porta lampadina, creare un percorso sospeso col filo A sul supporto in legno, lasciare l'estremità del filo A scollegata, collegare il secondo estremo del porta lampadina a un polo della pila, collegare l'uncino a un estremo del filo B e l'altro estremo all'altro polo della batteria

Partecipanti: uno alla volta

Classe: tutti

Obiettivo: seguire con l'uncino il percorso tracciato col filo A senza chiudere il circuito. Se si accende la lampadina prima della fine del percorso, ripartire dall'inizio

Durata: max 5 minuti (o 3 tentativi)

- **Posta – Il postino**

Materiale occorrente: cartina della città divisa in 4 zone, 20 buste con indirizzi (diversi!)

Partecipanti: uno alla volta

Classe: tutte le età

Obiettivo: smistare le buste nelle varie aree della città.

Durata stand: 5 minuti (per i bambini delle elementari), 3 minuti (per i ragazzi delle medie)

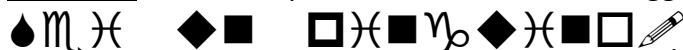
- **Biblioteca – La traduttrice**

Materiale occorrente: foglio con messaggio criptato, legenda con alcuni simboli decifrati

Partecipanti: uno o più

Classe: tutte le età

Obiettivo: decriptare un messaggio scritto in simboli (es.



traduzione: «Sei un pinguino!»)

Durata stand: max 5 minuti

- **Mercato – Fruttivendolo**

Materiale occorrente: tanti sacchetti numerati contenenti pesi diversi, fogli per i ragazzi, penne

Partecipanti: uno alla volta

Classe: tutte le età

Obiettivo: indovinare (o avvicinarsi maggiormente) al peso dei sacchetti scrivendolo sul foglio e consegnandolo allo stand

Durata stand: 3 minuti

CONCLUSIONE

Oltre a ciò che è stato detto nell'introduzione per quanto riguarda l'allestimento della festa, si può premiare sia il miglior «lavoratore» sia, in modo più simpatico, il più «fannullone».



Fondazione diocesana per gli Oratori Milanesi
via S. Antonio, 5 • 20122 Milano

tel. 02.58391356 • fax 02.58391350 • e-mail: ragazzi@diocesi.milano.it • <http://www.chiesadimilano.it/fom>